



Il metodo di Ejzenštejn per cambiare il mondo

Per Sergej M. Ejzenštejn (1898-1948) l'arte ha il potere di svegliare le coscienze, di «indirizzarle», di trasformare il mondo. Il punto è renderla efficace. Nel cinema è anzitutto questione di composizione, che si tratti di una singola inquadratura o del montaggio di un film. Il regista sovietico si ostinò a lungo intorno a questo «problema fondamentale», ma alla sua morte quello che chiamava «il metodo» non aveva

ancora trovato una forma definitiva. Gli scritti sul tema, una mole disomogenea di pagine e materiali, sono stati riordinati solo di recente da **Naum Klejman**, massimo esperto di Ejzenštejn. Ne è nato questo libro, dedicato ai suoi ammiratori e agli studiosi di *visual studies*.

Il metodo, di Sergej M. Ejzenštejn, a cura di Alessia Cervini, 512 pagg., 26 ill. in b/n, **Marsilio**, € 10.

